

ALLEGATO 3

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE SK28U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECOFIN 2004:

- 92.31.B – Creazioni e interpretazioni nel campo della regia di spettacolo;
- 92.31.C – Creazioni e interpretazioni nel campo della recitazione.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso/ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista o di un’impresa.

A tale scopo, nell’ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell’espletamento dell’attività.

Al fine di conoscere le informazioni relative alle attività professionali in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK28).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 3.379. I questionari restituiti sono stati 2.286, pari al 67,6% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 599 questionari, pari al 26,2% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- ricavi/compensi dichiarati maggiori di 5.164.569 euro (10 miliardi di lire);
- quadro G del questionario (elementi specifici dell’attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle modalità di espletamento dell’attività (quadro F del questionario);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia della clientela (quadro G del questionario);
- presenza di attività secondarie con un’incidenza sui ricavi complessivi superiore al 20%;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 1.687.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i soggetti oggetto dell’analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un’analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un’*Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L’Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

- un procedimento di *Cluster Analysis* ².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad eccezione del quadro M che contiene gli stessi dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare quindici gruppi omogenei.

DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Il presente studio analizza i professionisti o le imprese operanti nel campo della regia di spettacolo e nel campo della recitazione.

La suddivisione dei contribuenti in gruppi omogenei è avvenuta principalmente sulla base di:

1. modalità di espletamento dell'attività;
2. tipologia di clientela.

La suddivisione secondo la modalità di espletamento dell'attività ha portato all'evidenziazione delle figure professionali di:

- *attore*, suddiviso secondo il mezzo di comunicazione e secondo l'importanza del ruolo ricoperto in attore di teatro con ruolo da protagonista o co-protagonista (cluster 4); attore di teatro con ruolo secondario (cluster 15); attore di cinema e fiction con ruolo da protagonista o co-protagonista (cluster 9) e attore di cinema e fiction con ruolo secondario (cluster 13);
- *regista*, suddiviso secondo il mezzo di comunicazione e secondo il tipo di attività svolta in regista di spettacoli o programmi televisivi (cluster 1); regista di teatro e direzione artistica teatrale (cluster 3) e regista di fiction, spot pubblicitari, videoclip, corto e lungometraggi (cluster 7);
- *aiuto regista* (cluster 5);
- *artisti specializzati nell'attività di doppiaggio* (cluster 2);
- *autore di sceneggiature, dialoghi e soggetti* (cluster 10);
- *autore nel campo letterario, musicale e artistico* (cluster 11);

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

- *insegnante* (cluster 12);
- *figurante, comparsa e cabarettista* (cluster 14).

La suddivisione secondo la tipologia di clientela ha portato all'evidenziazione delle figure professionali di:

- *artisti ingaggiati da case di produzione cinematografica e/o televisiva* (cluster 6);
- *artisti ingaggiati da aziende televisive e radiofoniche* (cluster 8).

L'analisi ha inoltre evidenziato:

- la forma giuridica adottata dalla quasi totalità dei soggetti è la ditta individuale; solo i cluster 3, 4, 11 e 12 si differenziano poiché la quasi totalità delle imprese è organizzata in forma societaria;
- per i professionisti non si rileva la presenza di dipendenti o collaboratori;
- le unità immobiliari destinate all'esercizio dell'attività sono di dimensioni piuttosto ridotte e spesso in uso promiscuo con l'abitazione;
- i professionisti dello studio in esame dichiarano di essere lavoratori dipendenti in circa il 7% dei casi; solo il 4% circa dei soggetti dichiara altre attività professionali e/o di impresa.

Nelle descrizioni dei cluster che seguono, salvo specifica indicazione contraria, l'espressione dei valori numerici riguarda valori medi.

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

CLUSTER 1 – REGISTA DI SPETTACOLI O PROGRAMMI TELEVISIVI

NUMEROSITÀ: 66

Gli appartenenti al cluster in esame svolgono l'attività di regista di spettacoli o programmi televisivi ricavandone mediamente il 95% dei compensi e lavorando per 200 giornate annue.

Compatibilmente con l'attività esercitata, la tipologia di clientela è costituita da aziende televisive o radiofoniche, fonte dell'89% dei compensi.

Il 29% degli appartenenti al cluster dichiara introiti derivanti dalla utilizzazione di opere di ingegno per 22.000 Euro.

CLUSTER 2 – ARTISTI SPECIALIZZATI NELL'ATTIVITÀ DI DOPPIAGGIO

NUMEROSITÀ: 224

La totalità dei soggetti attribuiti al cluster dichiara di svolgere l'attività di doppiatore, ricavandone il 93% dei compensi, e di lavorare 188 giorni.

La clientela di questi professionisti dello spettacolo è costituita in larga parte da case di produzione, fonte del 44% dei compensi, seguita dalle aziende televisive e radiofoniche con il 36% dei compensi per il 34% dei soggetti.

CLUSTER 3 – REGISTA DI TEATRO E DIREZIONE ARTISTICA TEATRALE

NUMEROSITÀ: 83

La larga maggioranza degli appartenenti al cluster svolge l'attività in ambito teatrale come regista, lavorando per 60 giorni e ricavandone il 58% dei compensi/ricavi. Si riscontrano anche altre attività legate alle produzioni teatrali: il 19% dei soggetti svolge l'attività di direzione artistica di teatri ricavandone il 66% dei compensi/ricavi e il 18% scrive sceneggiature per il teatro ricavandone il 24% dei compensi/ricavi.

Il 42% dei soggetti dichiara di svolgere 41 repliche di spettacoli teatrali.

La clientela è costituita in via prevalente da Stato, Regioni, altri enti locali e altri enti pubblici (38% dei compensi/ricavi) e compagnie teatrali (32%).

Al cluster appartengono sia imprese (27% dei soggetti) che liberi professionisti. Per quanto riguarda le imprese, organizzate sotto forma societaria (in un caso su due in qualità di associazioni non riconosciute e comitati) la dimensione della struttura risulta piuttosto articolata: i locali destinati allo svolgimento dell'attività sono pari a 190 mq ed il numero di addetti è pari a 3 unità (talvolta inquadriati come dipendenti).

L'11% dei soggetti (probabilmente compagnie teatrali) percepisce finanziamenti per 36.500 Euro a qualsiasi titolo per la realizzazione di opere artistiche da enti, associazioni, fondazioni pubbliche o private.

CLUSTER 4 – ATTORE DI TEATRO CON RUOLO DI PROTAGONISTA O CO-PROTAGONISTA

NUMEROSITÀ: 155

Il cluster risulta caratterizzato dalla presenza di soggetti che svolgono l'attività di recitazione teatrale con ruolo di protagonista o co-protagonista lavorando per 121 giorni e ricavando l'83% dei compensi/ricavi.

Il 63% dei soggetti dichiara di svolgere 90 repliche di spettacoli teatrali.

Trattandosi di attori di teatro, la quasi totalità dei soggetti dichiara di lavorare per compagnie teatrali ottenendo il 63% dei compensi/ricavi. Un numero più limitato di soggetti (30%) dichiara di lavorare per case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie; un altro 28% per Stato, Regioni, altri enti locali e altri enti pubblici.

Il 18% degli appartenenti al cluster esercita l'attività sotto forma di impresa, la metà delle quali è organizzata come associazioni non riconosciute e comitati. Il numero di addetti operanti in tali strutture è pari a 3 unità.

CLUSTER 5 – AIUTO REGISTA

NUMEROSITÀ: 45

I soggetti attribuiti al cluster svolgono l'attività di aiuto regista principalmente in ambito teatrale (40% dei soggetti con il 94% dei compensi) e televisivo (24% con il 98%) e, con percentuali inferiori, per spot pubblicitari e videoclip, cortometraggi, lungometraggi e fiction o serie televisive.

Il numero di giornate lavorate è in media pari a 157.

La clientela è ripartita tra: case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (36% dei soggetti con il 78% dei compensi), aziende televisive o radiofoniche (27% con l'84%), Stato, Regioni, altri enti locali e altri enti pubblici e compagnie teatrali (per entrambi il 22% dei soggetti con, rispettivamente, l'89% ed il 61% dei compensi).

Il 18% degli appartenenti al cluster dichiara introiti derivanti dall'utilizzazione di opere di ingegno per 54.000 Euro.

CLUSTER 6 – ARTISTI INGAGGIATI DA CASE DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICHE E/O PUBBLICITARIE

NUMEROSITÀ: 136

Gli appartenenti al cluster sono accomunati dall'ingaggio ottenuto presso case cinematografiche e/o pubblicitarie, fonte di quasi la metà dei compensi/ricavi. L'attività svolta da questi professionisti o imprese è varia e comprende: la recitazione in spot pubblicitari e videoclip, la recitazione in film con ruolo secondario e il doppiaggio. Si segnala altresì che il 18% dei soggetti dichiara di partecipare come ospite, relatore o giurato a spettacoli televisivi, convegni e concorsi.

Il numero di giornate lavorate è in media pari a 87.

Il 12% degli appartenenti al cluster sono imprese. Si tratta di società di capitali, enti commerciali e non in cui operano 3 addetti.

CLUSTER 7 – REGISTA DI FICTION, SPOT PUBBLICITARI, VIDEOCLIP, CORTO E LUNGOMETRAGGI

NUMEROSITÀ: 147

Il cluster è formato prevalentemente da soggetti che svolgono l'attività di regista in ambiti che non appartengono né al teatro né agli spettacoli televisivi. Si tratta infatti di registi che dirigono principalmente fiction o serie televisive (33% dei soggetti con l'82% dei compensi), lungometraggi (34% con il 68%), spot pubblicitari e videoclip (31% con il 70%) e cortometraggi (25% con il 67%).

Il numero medio di giornate lavorate nel corso dell'anno è pari a 120.

La tipologia di clientela è costituita prevalentemente da case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (73% dei compensi), seguite dalle aziende televisive o radiofoniche (22% dei soggetti con il 73% dei compensi).

Il 44% degli appartenenti al cluster dichiara introiti derivanti dall'utilizzazione di opere di ingegno per 54.000 Euro; il 28% dichiara che una parte di questi compensi (16.000 Euro) si riferisce all'"Equo compenso" percepito da autori tramite la SIAE.

CLUSTER 8 – ARTISTI INGAGGIATI DA AZIENDE TELEVISIVE E RADIOFONICHE

NUMEROSITÀ: 156

Il cluster si caratterizza per la tipologia di clientela: gli artisti che vi appartengono prestano la propria attività nei confronti di aziende televisive e radiofoniche (83% dei compensi).

I professionisti in esame svolgono l'attività di presentatore di spettacoli, programmi o trasmissioni televisive (33% dei soggetti con il 58% dei compensi); attore di spot pubblicitari o videoclip (27% con il 21%); attore che lavora per aziende radiofoniche (16% con il 38%) e cabarettista per spettacoli televisivi (12% con il 47%). Il 39% dei soggetti dichiara inoltre, di partecipare come ospite, relatore o giurato a spettacoli televisivi, convegni e concorsi ricavandone il 37% dei compensi.

Il numero di giornate lavorate nel corso dell'anno è pari a 102.

Il 22% degli appartenenti al cluster dichiara introiti derivanti dall'utilizzazione di opere di ingegno per 38.500 Euro; il 17% dichiara che una parte di questi compensi (21.000 Euro) si riferisce all'"Equo compenso" percepito da autori tramite la SIAE.

Il 15% dei soggetti percepisce 63.000 Euro a titolo di proventi lordi derivanti dalla cessione di diritti di immagine.

CLUSTER 9 – ATTORE DI CINEMA E FICTION CON RUOLO DI PROTAGONISTA O CO-PROTAGONISTA

NUMEROSITÀ: 145

I soggetti appartenenti al cluster in esame esercitano la professione di attore, svolgendo la propria attività con ruolo da protagonista o co-protagonista in fiction o serie televisive (66% dei soggetti con il 73% dei compensi) lavorando per 124 giorni e in film (46% con il 59%) lavorando per 85 giorni.

Coerentemente con il tipo di attività svolta, la clientela è principalmente costituita da case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (69% dei compensi) e aziende televisive o radiofoniche (52% dei soggetti con il 45% dei compensi).

Il 32% dei soggetti dichiara 59.000 Euro a titolo di proventi lordi derivanti dalla cessione di diritti di immagine.

Il 68% degli artisti infine si avvale della collaborazione di un agente.

CLUSTER 10 – AUTORI DI SCENEGGIATURE, DIALOGHI E SOGGETTI

NUMEROSITÀ: 87

Questo cluster risulta caratterizzato dalla presenza di soggetti che svolgono la professione di autore per cinema e televisione che si estrinseca nella creazione di: sceneggiature (55% dei compensi), dialoghi (26% degli appartenenti al cluster con il 72% dei compensi) e soggetti (12% con il 62%).

Il numero di giornate lavorate nel corso dell'anno è pari a 132.

La tipologia di clientela è costituita da case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (49% dei compensi) e da aziende televisive e radiofoniche (44% dei soggetti con il 73% dei compensi).

Il 53% degli appartenenti al cluster dichiara introiti derivanti dall'utilizzazione di opere di ingegno per 54.000 Euro; il 35% dichiara che una parte di questi compensi (18.000 Euro) si riferisce all'"Equo compenso" percepito da autori tramite la SIAE.

CLUSTER 11 – CREAZIONI NEL CAMPO LETTERARIO, MUSICALE E ARTISTICO

NUMEROSITÀ: 69

I soggetti appartenenti al cluster dichiarano di svolgere in via prevalente "creazioni nel campo letterario, musicale e artistico" diverse dalle attività esplicitamente menzionate all'interno del questionario (87% dei compensi/ricavi). Probabilmente, appartengono a questo cluster gli "adattatori", vale a dire professionisti o imprese che adattano i dialoghi dei filmati destinati al doppiaggio, in sincronismo ritmico e labiale, dopo averli tradotti.

Il numero di giornate lavorate nel corso dell'anno è pari a 170.

La clientela di questo tipo di professionisti o imprese è rappresentata da: aziende televisive e radiofoniche (44% dei soggetti con il 60% dei compensi/ricavi), case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (30% con il 70%), Stato, Regioni altri enti locali e altri enti pubblici (20% con il 67%) e compagnie teatrali (25% con il 39%).

Per i professionisti la forma giuridica adottata in via prevalente è la ditta individuale. Le imprese del cluster (19% dei casi) sono organizzate invece in forma societaria; in esse operano 4 addetti.

Il 32% degli appartenenti al cluster dichiara introiti derivanti dall'utilizzazione di opere di ingegno per circa 50.000 Euro che nel 16% dei casi sono gestiti dalla SIAE.

CLUSTER 12 – INSEGNANTE

NUMEROSITÀ: 82

Il cluster in esame è formato da soggetti che svolgono l'attività di insegnante impartendo lezioni collettive o individuali ed ottenendo il 43% dei compensi/ricavi. Il 23% dei professionisti o imprese partecipa anche a spettacoli di animazione presso scuole, centri di assistenza sociale e ospedalieri ottenendo il 49% dei compensi/ricavi.

Il numero di giornate lavorate nel corso dell'anno è pari a 101.

La clientela è formata da: scuole, palestre e centri di insegnamento pubblici e privati (32% dei compensi/ricavi), Stato, Regioni altri enti locali e altri enti pubblici (22%), case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (39% dei soggetti con il 45% dei compensi/ricavi) e compagnie teatrali (32% con il 32%).

Il 15% degli appartenenti al cluster sono imprese. Si tratta di società di capitali, enti commerciali e non in cui si rileva la presenza di 3 addetti.

CLUSTER 13 – ATTORE DI CINEMA E FICTION CON RUOLO SECONDARIO

NUMEROSITÀ: 133

Questo cluster è formato da soggetti che svolgono l'attività di attore recitando in fiction e serie televisive (51% dei compensi) per 51 giorni l'anno e in film (35%) per 32 giorni, ricoprendo un ruolo secondario.

La clientela di riferimento per questo tipo di professionisti è formata in prevalenza da case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (75% dei compensi) e, in misura minore, da aziende televisive e radiofoniche (27% dei soggetti con il 50% dei compensi).

Il 13% dei professionisti dichiara 19.200 Euro a titolo di proventi lordi derivanti dalla cessione di diritti di immagine.

Il 49% degli artisti infine, si avvale della collaborazione di un agente.

CLUSTER 14 – FIGURANTE, COMPARSA E CABARETTISTA

NUMEROSITÀ: 37

Al cluster in esame appartengono i professionisti dello spettacolo che svolgono l'attività come cabarettisti (33% dei compensi) lavorando per 17 giorni l'anno o come attori teatrali con ruolo di figurante, comparsa o con ruolo minore (46% dei soggetti con il 60% dei compensi) lavorando per 74 giorni l'anno. Il 24% dei soggetti dichiara di recitare in spot pubblicitari o videoclip, lavorando per 40 giorni l'anno e ricavandone il 25% dei compensi.

La clientela è variegata ed è costituita da: compagnie teatrali (43% dei soggetti con il 55% dei compensi), Stato, Regioni, altri enti locali e altri enti pubblici (38% con il 48%), case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (30% con il 52%), aziende televisive e radiofoniche (32% con il 29%) e discoteche, ristoranti, pub e altri locali notturni (22% con il 40%).

CLUSTER 15 – ATTORE DI TEATRO CON RUOLO SECONDARIO

NUMEROSITÀ: 111

Il cluster risulta caratterizzato da attori di teatro che svolgono l'attività con ruolo diverso da protagonista e co-protagonista ottenendo l'81% dei compensi e lavorando per 121 giorni.

Il 59% dei soggetti dichiara di partecipare a 75 repliche di spettacoli teatrali. Coerentemente con il tipo di attività svolta, la tipologia di clientela è in larga parte formata da compagnie teatrali (77% dei compensi) e, in misura molto inferiore, da case di produzione cinematografiche e/o pubblicitarie (36% dei soggetti con il 27% dei compensi).

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO/COMPENSO

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento del ricavo/compenso dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla³.

La stima della "funzione di ricavo/compenso" è stata effettuata individuando la relazione tra la somma del ricavo⁴/compenso (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei contribuenti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati dei soggetti per verificare le condizioni di "normalità economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo/compenso".

In particolare sono state escluse le imprese che presentano:

- (costo del venduto⁵ + costo per la produzione di servizi) dichiarato negativo;
- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori alla somma tra (ricavi e altri proventi considerati ricavi) dichiarati.

e tutti i professionisti che presentano:

- costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai compensi dichiarati.

Successivamente è stato utilizzato un indicatore economico-contabile specifico delle attività in esame:

Imprese:

- **Resa giornaliera per addetto** = (ricavi + altri proventi considerati ricavi)/(numero addetti ⁶*numero giorni di lavoro nell'anno)

Professionisti:

- **Resa giornaliera per addetto** = compensi derivanti dall'attività professionale o artistica - spese per collaboratori coordinati e continuativi - compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica / (numero addetti ⁷* numero giorni di lavoro nell'anno)

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

⁴ Nella stima della funzione di ricavo è stata utilizzata la somma tra il ricavo e gli altri proventi considerati ricavi.

⁵ Costo del venduto = (Esistenze iniziali + Acquisti di merci e materie prime – Rimanenze finali).

⁶ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa;

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa o nello studio + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero amministratori non soci.

⁷ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di (professionista che opera in forma individuale) formazione e lavoro;

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile dell'indicatore precedentemente definito e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori dell'indicatore all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per la resa giornaliera per addetto sono stati scelti i seguenti intervalli:

Imprese:

- fino al 18° ventile, per il cluster 4;
- non sono stati effettuati tagli, per i cluster 3, 6, 11, 12.

Professionisti:

- fino al 19° ventile, per i cluster 1, 2, 4, 5, 9, 12, 13, 14, 15;
- fino al 18° ventile, per i cluster 6, 7, 8;
- dal 1° al 19° ventile, per i cluster 10, 11;
- dal 2° al 19° ventile, per il cluster 3.

Così definito il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo/compenso” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo/compenso” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Per l'attività professionale svolta in forma individuale è stata utilizzata nell'analisi anche la variabile “*età professionale*”, per rappresentare l'esperienza e le competenze del professionista. Tale variabile, se significativa, è stata utilizzata, nella stima del compenso di riferimento, come correttivo alla variabile “Spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per collaboratori coordinati e continuativi + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica + consumi + altre spese”.

Affinché il modello di regressione non risentisse degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentavano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell'intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nell'allegato 3.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”. Nell'allegato 3.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di compenso”.

APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione del ricavo/compenso del singolo soggetto sono previste due fasi:

- l'Analisi Discriminante⁸;
- la stima del ricavo/compenso di riferimento.

Nell'allegato 3.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un contribuente al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su di un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e (associazioni/ lavoro + % di lavoro prestato da soci e associati che prestano attività nello studio /100. società)

⁸ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Per ogni soggetto viene determinato il ricavo/compenso di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

Tale ricavo/compenso è dato dalla media dei ricavi/compensi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 3.A.1

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO: ATTIVITA' DI IMPRESA

SK28U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa	-	-	1,5885	1,6076	-
Numero giorni di lavoro nell'anno	-	-	96,2264	76,4372	-

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa	1,8629	-	-	-	-
Numero giorni di lavoro nell'anno	-	-	-	-	-

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Costo del venduto + costo per la produzione di servizi + spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività di impresa	1,4076	1,4704	-	-	-
Numero giorni di lavoro nell'anno	52,3789	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

ALLEGATO 3.A.2

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO: ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO

SK28U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per collaboratori coordinati e continuativi + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica + consumi + altre spese (COSTI E SPESE)	3,1926	2,9900	3,4742	3,8814	3,3033
Numero giorni di lavoro nell'anno	104,8303	111,9719	104,0732	91,2685	87,7487

CORRETTIVI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DELLA VARIABILE COSTI E SPESE RELATIVO ALL'ETÀ PROFESSIONALE(*)

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 3 anni	-	-	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 5 anni	-	-	-	-1,0959	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 6 anni	-	-	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 7 anni	-	-1,0362	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 9 anni	-	-	-	-	-

(*) Età professionale = Anno d'imposta di applicazione dello studio – Anno di inizio attività

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK28U

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per collaboratori coordinati e continuativi + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica + consumi + altre spese (COSTI E SPESE)	4,1203	3,2272	4,6177	4,7876	4,7018
Numero giorni di lavoro nell'anno	62,3699	96,9041	97,1980	114,3452	74,7683

CORRETTIVI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DELLA VARIABILE COSTI E SPESE RELATIVO ALL'ETÀ PROFESSIONALE(*)

VARIABILI	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 3 anni	-	-	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 5 anni	-	-	-2,4942	-0,7106	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 6 anni	-	-	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 7 anni	-1,4456	-1,1669	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 9 anni	-	-	-	-	-1,5861

(*) Età professionale = Anno d'imposta di applicazione dello studio – Anno di inizio attività

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO

SK28U

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Spese per prestazioni di lavoro dipendente + spese per collaboratori coordinati e continuativi + compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica + consumi + altre spese (COSTI E SPESE)	2,6693	3,9197	4,2897	2,6899	3,8464
Numero giorni di lavoro nell'anno	88,8338	74,8475	103,2144	83,2179	85,2292

CORRETTIVI DA APPLICARE AL COEFFICIENTE DELLA VARIABILE COSTI E SPESE RELATIVO ALL'ETÀ PROFESSIONALE(*)

VARIABILI	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 3 anni	-	-	-	-	-1,5290
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 5 anni	-	-	-0,9561	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 6 anni	-	-1,9484	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 7 anni	-	-	-	-	-
Correttivo relativo all'età professionale inferiore o uguale a 9 anni	-	-	-	-	-

(*) Età professionale = Anno d'imposta di applicazione dello studio – Anno di inizio attività

- Le variabili contabili vanno espresse in euro

ALLEGATO 3.B

VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro

QUADRO B:

- Unità immobiliari destinate all'esercizio delle attività: Mq unità immobiliari destinate esclusivamente all'esercizio dell'attività

QUADRO F:

- Modalità di espletamento dell'attività: Direzione artistica di teatri – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli teatrali – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli teatrali – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli teatrali – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli teatrali – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale con ruolo di protagonista o co-protagonista – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale con ruolo di protagonista o co-protagonista – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale come attore con ruolo diverso da protagonista o co-protagonista – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale con ruolo di figurante, comparsa, o ruolo minore teatrale – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione teatrale con ruolo di figurante, comparsa, o ruolo minore teatrale – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Cabaret e battute – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spot pubblicitari e video clip – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spot pubblicitari e video clip – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spot pubblicitari e videoclip – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spot pubblicitari e videoclip – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari cortometraggi – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari cortometraggi – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari cortometraggi – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari cortometraggi – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari lungometraggi – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di film o documentari lungometraggi – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari lungometraggi – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di film o documentari lungometraggi – % sui compensi / ricavi

- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di fiction e serie televisive – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di fiction e serie televisive – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di fiction e serie televisive – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di fiction e serie televisive – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli o programmi televisivi – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Regia di spettacoli o programmi televisivi – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli o programmi televisivi – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Aiuto regia o assistenza alla regia di spettacoli o programmi televisivi – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in film con ruolo di protagonista o co-protagonista – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in fiction e serie televisive come attore con ruolo di protagonista o co-protagonista – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in film come attore con ruolo secondario – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Recitazione in fiction e serie televisive come attore con ruolo secondario – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Presentazione di spettacoli, programmi, o trasmissioni televisive – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature e dialoghi – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Sceneggiature e dialoghi – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Soggettista – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Soggettista – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Dialoghista – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Dialoghista – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Doppiaggio – Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Doppiaggio – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Partecipazione a spettacoli di animazione presso villaggi turistici, residence, alberghi, campeggi e altre strutture ricettive – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Partecipazione a spettacoli di animazione presso scuole, centri di assistenza sociale ed ospedalieri – % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Insegnamento, docenza o lezioni collettive o individuali - Numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Insegnamento, docenza o lezioni collettive o individuali - % sui compensi / ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Creazioni nel campo letterario, musicale e artistico in genere non comprese nei righe precedenti - numero giorni
- Modalità di espletamento dell'attività: Creazioni nel campo letterario, musicale e artistico in genere non comprese nei righe precedenti - % sui compensi / ricavi

QUADRO G:

- Tipologia della clientela: Compagnie teatrali
- Tipologia della clientela: Aziende televisive e radiofoniche
- Tipologia della clientela: Scuole, palestre e centri di insegnamento pubblici o privati
- Tipologia della clientela: Stato, Regioni, altri enti locali e altri enti pubblici
- Elementi contabili specifici: Proventi lordi derivanti da cessione di diritti di immagine